

Niente sport ma gioco d'azzardo

Scoperta sala da poker illegale

FILIPPO RUBERTÀ
GRAVELLONA TOCE

Un vecchio copione per tenere lontano ogni sospetto: all'esterno il locale era la sede di un'associazione sportiva, all'interno, invece, si giocava a poker con puntate in denaro. Dopo un attento e paziente lavoro investigativo i militari della guardia di finanza del comando di Verbania e della tenenza di Omegna hanno scoperto la vera attività che si svolgeva in quel locale. Immediato il sequestro della casa da gio-

co e la denuncia all'autorità giudiziaria di 13 persone per gioco d'azzardo. Requisiti anche un computer, vari documenti legati al gioco e alcune somme di denaro.

Il locale, aperto da poco a Gravelлона Toce, aveva subito destato sospetti circa la sua finalità di sede di associazione sportiva. Ed è per questo che le fiamme gialle hanno cominciato a indagare. Il sospetto era che all'interno, oltre ai giochi leciti a carte, a scacchi o a dama, si giocasse a poker, utilizzando fiche al posto di

denaro, che venivano acquistate in contanti prima di mettersi al tavolo. Un'ipotesi difficile da provare se non prendendo i giocatori in flagranza. Di qui la decisione di agire facendo entrare alcuni agenti della Finanza nel giro dei frequentatori del locale.

Un lavoro paziente che ha richiesto del tempo, dato che non è stato facile per i militari, in quanto facce sconosciute, essere accolti senza diffidenza dai giocatori abituali. Anche se avventori ignoti non ne mancavano, visto che veniva-



Lunga indagine della Finanza

no reclutati via Internet giocatori per partecipare a regolari campionati zonali di poker. Una volta rotto il ghiaccio ed essersi presentati come volti rassicuranti, i nuovi soci hanno cominciato a ricevere

inviti per le partite proibite. Quindi anche loro acquistavano le fiche e si mettevano intorno al tavolo giocando.

Arrivato il momento propizio, le squadre di Verbania e Omegna delle fiamme gialle hanno fatto irruzione nel ritrovo sorprendendo i giocatori, proprio mentre stavano facendo una mano di poker davanti a una discreta puntata fatta con le fiche. Gelo dentro la sala per la visita inaspettata e difficile tentare di continuare la sceneggiata. E così i finanziari, dopo aver identificato i presenti hanno denunciato all'autorità giudiziaria 12 persone per gioco d'azzardo e 1 persona per inosservanza del regolamento di pubblica sicurezza. Requisiti anche un computer, della documentazione e alcune somme che costituiscono il corpo del reato.